

Allegato 3 - Modulo 3 - Autocertificazione modalità assistenziali (a cura dell'ostetrica e della donna)

AUTOCERTIFICAZIONE – MODALITA' ASSISTENZIALI

L'ostetrica..... dichiara di pianificare l'assistenza applicando le indicazioni del **PROTOCOLLO CLINICO ASSISTENZIALE PER LA GESTIONE DELLA GRAVIDANZA, TRAVAGLIO, PARTO A BASSO RISCHIO E PUEPERIO E DEL PROTOCOLLO ASSISTENZIALE PER IL PARTO A DOMICILIO.**

- In accordo con la Signora per un eventuale trasferimento in urgenza, ha individuato l'ospedale
- Per eventuali urgenze/emergenze, il trasferimento avverrà con mezzo proprio, o tramite 112 o lo STEN, che individuerà l'ospedale del trasferimento secondo le proprie procedure.
- Il pediatra che si è reso disponibile ad effettuare a domicilio, la prima visita al neonato entro le prime 24 ore di vita è il Dott.....
- L'ostetrica ha individuato la seconda ostetrica che sarà presente al momento del parto..... (numero di posizione Albo)
- La Signora provvederà ad effettuare la prima scelta del pediatra di famiglia presso la propria ASL di residenza.....

DATA

Firma Ostetrica

Firma Signora

29/12/2016 – BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO – N. 104 – Supplemento n. 1

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (di seguito, per brevità, solo "GDPR"), l'ASL Roma 2, in qualità di titolare del trattamento, La informa che i dati conferiti mediante la compilazione del presente modulo saranno trattati per la gestione in tutte le sue fasi della richiesta e verranno da noi conservati fino alla conclusione della stessa. Il conferimento delle informazioni richieste è necessario e in mancanza non sarà possibile dare seguito alla Sua richiesta. Base giuridica del trattamento si rinviene nell'essere lo stesso necessario a provvedere all'istanza formulata dall'interessato. Lei potrà far valere in qualsiasi momento i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR contattando il Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo dpo@aslroma2.it e, laddove ritenesse, infine, che il trattamento avvenga in violazione del GDPR, proporre reclamo all'autorità Garante per la Protezione dei Dati personali, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso ovvero adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).